

Rifiuti | Betta critica «la bestia informatica ambientalista» e parla di «cyber bullismo»

«Non ci hanno sostenuto»

Il sindaco di Arco, Alessandro Betta non ama particolarmente i comitati e le associazioni ambientaliste attive sul territorio, né il loro modo di comunicare, che spesso avviene via social.

Dopo le critiche che sono apparse proprio sui social media in merito alla raccolta rifiuti porta a porta - il nuovo sistema appena avviato su tutto il territorio comunale - il sindaco ha pubblicato un post in cui definisce la comunicazione degli ecologisti «Bestia informatica ambientalista che si fonda su pagine come @seidiarcose e altre pagine attenti guidate da una quartina di persone...», che «ogni volta che si prova a raccontare la realtà dei fatti, effettuano a quel punto un linciaggio mediatico, proprio nella forma dei leoni da tastiera in una sorta di cyber-bullismo politico, volto a far prevalere esclusivamente la loro falsa narrativa...».

Il sindaco Betta promette che inizierà presto la pubblicazione di una serie di post sulle «sette più grandi bugie e illusioni narrate per accaparrare esclusivamente il vostro consenso». Il primo cittadino paragona la comunicazione ambientalista a quella della Lega: «La bestia, ovvero del come funziona la propaganda di Salvini».

Il sindaco raggiunto ieri al telefono ha osservato che «sul



Il sindaco di Arco Alessandro Betta

porta a porta non c'è una riga di supporto da parte loro ma critiche. Non va bene, visto che tra l'altro è un momento di passaggio difficile. Oggi che il sistema sta partendo, vedere gli ambientalisti che sono contrari la trovo una forma di bullismo mediatico. Mettere in evidenza una narrativa un po' pretestuosa fa parte dell'opposizione, il loro metodo si conosce, è giusto però che anche la comunità conosca queste dinamiche. La politica è fatta di comunicazione, ognuno porta avanti le proprie idee come vuole; per spie-

gare il loro modo di comunicare ho preso a esempio quello della Lega».

Lei dal 2014 è sindaco della città, non le sembra che la sua posizione rischi di essere giudicata vittimista?

«Lo diranno le persone che mi hanno chiesto di amministrare il Comune. In ogni caso questa è la modalità che hanno gli ambientalisti di comunicare e che io ho subito. L'atto di incendio e altre cose le ho subite io».

Scusi, vuol dire che incolpa di ciò gli ambientalisti?

«No, non dico quello ma l'unico che ha subito queste cose resto sempre io».

Cosa risponde a chi l'accusa di non accettare certe forme di dissenso?

«Ognuno può dire di "no" con onestà intellettuale e modalità corrette in un contesto democratico, io non ho mai offeso nessuno».

Termini come "bestia informatica ambientalista" o "cyber bullismo politico" non le sembrano eccessivi?

«No, basta leggere il post: hanno deciso di impostare la comunicazione come quella della Lega, ho allegato un articolo in merito. Loro non si confrontano serenamente perché sollevano un dibattito contro le persone dopodiché non possono mettersi in dialogo perché non possono farlo con chi hanno demonizzato prima».

L'appello | L'assessore Andreasi si rivolge agli arcensi: «Ora tocca anche ai cittadini»

«Non abbandonate rifiuti»

L'assessore all'ambiente Gabriele Andreasi, che in questi giorni è in prima fila nel gestire e affrontare il passaggio tra nuova e vecchia raccolta differenziata, si è rivolto agli arcensi con un appello via social per fare il punto della situazione ma anche per chiedere la massima collaborazione ai cittadini.

«Il nuovo sistema di raccolta porta a porta non è una novità assoluta per Arco - ha spiegato Andreasi - è stato

semplicemente esteso anche alle frazioni dove dal 2 gennaio le cose sono cambiate. In questo modo liberiamo tutte le vecchie isole ecologiche sparse per i nostri paese, migliorando la qualità dello spazio urbano ed evitando il fenomeno degli abbandoni di rifiuti nelle isole stesse, sempre incivile. In questi

giorni avrete visto i cassonetti pieni nelle isole ecologiche, ma non è un problema del nuovo porta a porta. Certo, abbiamo avuto qualche segnalazione, c'è qualche criticità, ma verranno subito sistemate».

Andreasi ha spiegato che lo spettacolo visto in questi giorni è anche il risultato dell'operazione di svuotamento e smantellamento delle isole stesse, che ovviamente comporta tempi lunghi anche perché i siti da rimuovere sono quasi sessanta: «Ci vuole



Le operazioni di smantellamento e recupero delle campane e dei cassonetti

tempo per fare tutto, ma si sta finendo in queste ore. Il cantiere comunale sta ripulendo le aree, se le vedrete ancora sporche in questo fine settimana è normale. Saranno ripulite e smontate, dove possibile saranno ripristinati i parcheggi. Questo è il nostro

impegno, dall'altra chiediamo a tutti di evitare abbandoni di rifiuti. Le difficoltà ci sono sempre ma questo sistema migliorerà nettamente la differenziata. Ora spetta anche ai cittadini, collaboriamo per raggiungere i risultati che tutti auspichiamo». **D.P.**